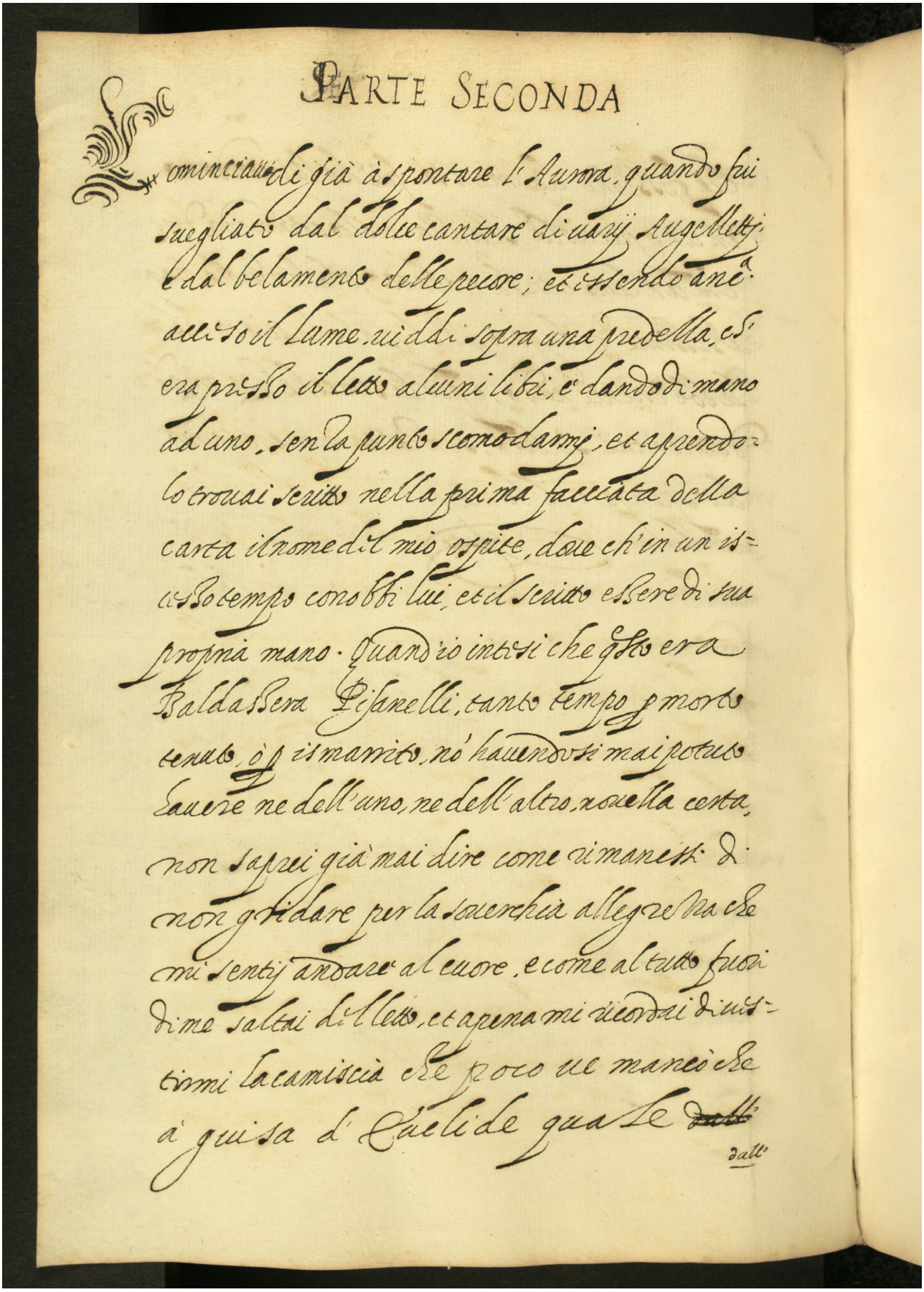
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek



PARTE SECONDA

Cominciaua di già à spontare l'Aurora, quando fui suegliato dal dolce cantare di uarij Augelletti, e dal belamento delle pecore; et essendo anc.a acceso il lume, uiddi sopra una predella, ch'era presso il letto alcuni libri, e dando di mano ad uno, senza punto scomodarmi, et aprendolo trouai scritto nella prima facciata della carta il nome del mio ospite, doue ch'in un istesso tempo conobbi lui, et il scritto essere di sua propria mano. Quand'io intesi che q.sto era Baldassera Pisanelli, tanto tempo p morto tenuto, ò p ismarrito, nò hauendosi mai potuto hauere ne dell'uno, ne dell'altro, nouella certa, non saprei già mai dire come rimanessi di non gridare per la souerchia allegrezza che mi sentij andare al cuore, e come al tutto fuori di me saltai del letto, et apena mi ricordai di uestirmi la camiscia che poco ue mancò che à guisa d'Euclide quale ~~dall'~~

dall'